



ANCeSCAO

G.T. & V. a BO



(Gruppo di lavoro: Tesori & Valori a Bologna)

Care amiche e cari amici,

**vi aspettiamo alle 9.45 di sabato 29 febbraio davanti al Museo del Patrimonio Industriale,
via Beverara n.125/E per una visita guidata al museo.**

Per secoli la località Beverara è stata la sede di attività industriali: opifici idraulici, mulini, la prima centrale elettrica di Bologna, e una grande fornace di laterizi, che oggi, opportunamente ristrutturata, ospita il museo storico dell'industria bolognese.

Questo museo documenta la storia produttiva di Bologna: uomini, imprese, tecnologie, scuole professionali, innovazioni che hanno fatto della nostra città un polo



internazionale di avanguardia in diversi settori: macchine e impianti automatici per il confezionamento di prodotti alimentari, farmaceutici, sigarette; nel periodo tra le due guerre abbiamo avuto a Bologna una cinquantina di marche di motociclette e auto da corsa di importanza non solo nazionale; macchine utensili, macchine automatiche, sistemi di controllo meccanici ed elettronici, e alla base di tutto, l'istituto tecnico professionale comunale Aldini-Valeriani..

Nella sezione "Bologna città dell'acqua e della seta", grazie a una serie di filmati, di strutture interattive e di modelli funzionanti dei macchinari allora in uso, vedremo come a Bologna si è passati da attività di tipo manuale e artigianale alla meccanizzazione e industrializzazione della produzione e tessitura della seta.



Questa visita sarà quindi anche la conclusione ideale delle diverse conferenze e visite che l'anno passato hanno avuto come oggetto **le acque di Bologna**.

*Come ricorderete, le acque del Reno e del Savena, controllate dalle chiuse di Casalecchio e di san Ruffillo, per secoli hanno alimentato dentro la città una rete capillare di canali che distribuivano energia a molteplici attività produttive, tra cui le **macchine per la filatura e la tessitura della seta**: attività industriale diffusa, unica nel suo genere, che ha contribuito per secoli (dal 1300 al 1700), alla ricchezza e al successo internazionale di Bologna.*

Esaurita la loro funzione di forza motrice, uscite dalla città le stesse acque andavano ad alimentare il canale Navile che, grazie ad un sistema di chiuse permetteva a pesanti barconi per trasporto di merci di superare i cinquanta metri di dislivello tra il mare Adriatico e il Cavaticcio, porto commerciale di Bologna rimasto in funzione fino alla seconda guerra mondiale.

L'imponente struttura della prima di queste chiuse è visibile a fianco del museo.

Costo: euro 9 a persona (comprensivo di biglietto, auricolare e guida)

Come sempre, iscrizioni via e-mail o, se non è possibile, per telefono a:

Remo Manferdini remo.manferdini@gmail.com 348 . 8143140

Mauro Tagliani m.tagliani2002@gmail.com 340 . 6757068

indicando cognome e nome, n° tessera ANCeSCAO 2020 e n° libro soci del proprio Centro

Per chi utilizza i mezzi pubblici, linea 30 fermata **Beverara -**



Percorso e orari validi nei giorni di sabato, domenica e festivi